

Comunicato stampa

8° Congresso Territoriale Uilca Forlì-Cesena: Fabrizio Michelacci riconfermato segretario generale

Il Sindacato delle Persone nell'Era della Finanza degli Algoritmi

Forlì, 19 febbraio 2026 – Il Congresso Provinciale della UILCA Forlì-Cesena ha rieletto all'unanimità Fabrizio Michelacci alla guida dell'organizzazione per il prossimo mandato.

Rinnovato anche il mandato alla nuova Segreteria Territoriale composta da Guerrino Bevilacqua e Francesco Vichi.

Nel corso dei lavori è stata presentata la relazione programmatica "Il Sindacato delle Persone nell'Era della Finanza degli Algoritmi", che ha tracciato una linea netta rispetto alla trasformazione tecnologica e industriale in atto nel settore bancario. La UILCA Forlì-Cesena ha ribadito il proprio no alla "Banca-Fabbrica", denunciando una logica da catena di montaggio che sacrifica il rapporto umano e fiduciario in nome del profitto immediato. Il credito, è stato sottolineato, deve tornare a essere un presidio sociale e non un semplice distributore automatico di prodotti finanziari.

Forte anche l'appello alle BCC e ai grandi gruppi affinché non abbandonino i territori, evitando una desertificazione bancaria che colpisce soprattutto le aree periferiche e più fragili. La vicinanza alle comunità deve tradursi in atti concreti e non restare uno slogan.

Ampio spazio è stato dedicato al tema dell'Intelligenza Artificiale. L'innovazione non viene rifiutata, ma deve essere governata: l'IA deve rappresentare un supporto al lavoro e non un sostituto. L'organizzazione rivendica trasparenza sugli algoritmi, coinvolgimento sindacale nei processi di digitalizzazione e la redistribuzione dei benefici tecnologici attraverso la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario.

Tra le priorità del nuovo mandato figurano inoltre il contrasto alle pressioni commerciali eccessive, la lotta alla precarietà, la tutela della salute mentale e il pieno riconoscimento del diritto alla disconnessione. La UILCA Forlì-Cesena ha infine confermato il proprio sostegno alle campagne confederali promosse dalla UIL, dalla lotta all'evasione fiscale alla riduzione della pressione sui lavoratori dipendenti, fino all'obiettivo "Zero Morti sul Lavoro".

"Non saremo i notai del declino. Gestire i sogni di un'impresa o i risparmi di una famiglia richiede un'empatia che nessuna macchina potrà mai replicare", ha dichiarato Michelacci in chiusura dei lavori, rilanciando l'impegno per un sindacato capace di governare il cambiamento senza rinunciare alla centralità della persona e alla dignità del lavoro.